

"Micòl" di Waltraud Mittich, un nuovo finale per i Finzi-Contini



novembre 12, 2017



Un nuovo finale per i Finzi-Contini.

La seconda vita di un personaggio letterario, perché nel giardino correggere il corso degli eventi è possibile. E' *Micòl* (Edizioni Alfabeta Verlag, traduzione dal tedesco di Giovanna Ianeselli e Stefano Zangrando) di Waltraud Mittich.

Nel 1962 Giorgio Bassani pubblica *Il giardino dei Finzi-Contini*, che racconta l'amore impossibile di un giovane per Micòl, ragazza ebrea che finirà deportata. Un destino che **Waltraud Mittich**, scrittrice sudtirolese, non ha mai voluto accettare e, certa di avere **un compito da compiere**, decide di **immaginare il seguito della vita di Micòl**, quella vita che avrebbe potuto avere ma che le è stata negata. L'autrice rivendica per se stessa la facoltà di **entrare nell'universo del romanzo** che l'accompagna da anni e dal giardino, potentissimo cronotopo letterario, **restituisce a Micòl una possibilità**. Perché le vite possibili contano, e in letteratura "niente è più reale del possibile". Così **nell'autunno del 1946 la ragazza torna a Ferrara** e riprende in mano i suoi studi sulla poetessa americana **Emily Dickinson**: con lei si completa **l'orizzonte femminile del romanzo**. **Tre donne protagoniste** della storia che si guardano e si confondono spesso, come in **un gioco di specchi**: la narratrice, Micòl ed Emily.

Waltraud Mittich narra con empatia la vita di questa donna ebrea che porta la stella ma anche il velo, o che cammina sulle zeppe con un boa di piume attorno al collo. Micòl diventa una donna capace di elaborare **un proprio canone di femminilità** che la conduca alla **libertà** e all'**autoaffermazione**. Con questo suo **omaggio a Giorgio Bassani**, l'autrice tratteggia la possibile esistenza ulteriore di un personaggio letterario, declinandola in una varietà di stili e registri entro la quale si riflettono gli orrori e le conquiste del ventesimo secolo e tra queste **la conquista difficile delle coscienza femminile** in un universo ancora poco propenso a riconoscerle il giusto valore.

Waltraud Mittich nata a Bad Ischl nel 1946, dal 1952 si è trasferita in Sudtirolo. Ha studiato Lingue e letterature straniere e moderne all'Università di Padova e successivamente ha lavorato come insegnante. Il suo esordio è stato *Abschied von der Serenissima* (edition Laurin, Innsbruck), *Micòl* è il suo secondo romanzo.

